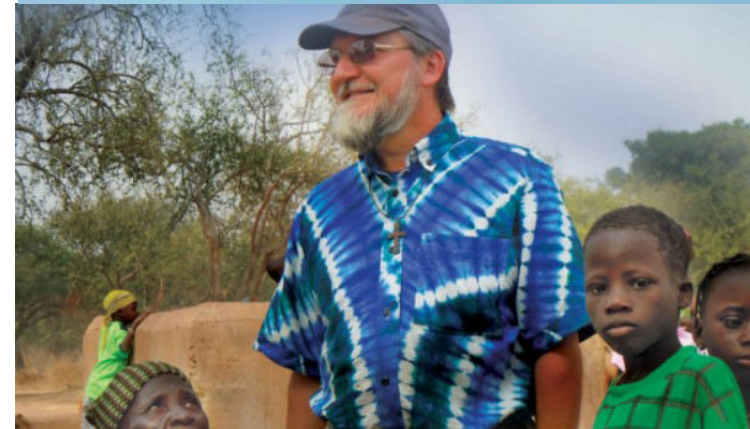




**Centro  
Missionario**  
DIOCESI DI  
MOLFETTA  
RUVO  
GIOVINAZZO  
TERLIZZI

Seguici su

**FB:** Centro Missionario - Diocesi di Molfetta  
**Instagram:** cmdmolfetta



**VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI**  
17 MARZO 2021

## CANTO INIZIALE: POPOLI TUTTI

MIO DIO, SIGNORE, NULLA È PARI A TE  
ORA E PER SEMPRE, VOGLIO LODARE  
IL TUO GRANDE AMOR PER ME

MIA ROCCIA TU SEI, PACE E CONFORTO MI DAI  
CON TUTTO IL CUORE E LE MIE FORZE  
SEMPRE IO TI ADORERÒ

POPOLI TUTTI ACCLAMATE AL SIGNORE  
GLORIA E POTENZA CANTIAMO AL RE  
MARI E MONTI SI PROSTRINO A TE  
AL TUO NOME, O SIGNORE

**Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

## PRIMO MOMENTO

*(Mentre la guida legge il testo che segue, due persone allestiscono l'altare con una stoffa multicolore)*

**Guida:** la stoffa multicolore che copre l'altare rappresenta le nostre diversità. Come tanti fili formano un unico tessuto, la preghiera in comunione con le sorelle e i fratelli di tutto il mondo genera fraternità.

***Preghiera (tratta dall'Enciclica Fratelli tutti di papa Francesco)***

*Signore e Padre dell'umanità,  
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,  
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.  
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro,  
di dialogo, di giustizia e di pace.  
Stimolaci a creare società più sane  
e un mondo più degno,  
senza fame, senza povertà,  
senza violenza, senza guerre.  
Il nostro cuore si apra a tutti i popoli  
e le nazioni della terra,  
per riconoscere il bene e la bellezza  
che hai seminato in ciascuno di essi,*

vocati per questa veglia: aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà, perché aderendo in tutto al tuo beneplacito; portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** Amen.

## CANTO FINALE: ANDATE PER LE STRADE

ANDATE PER LE STRADE IN TUTTO IL MONDO,  
CHIAMATE I MIEI AMICI PER FAR FESTA:  
C'È UN POSTO PER CIASCUNO ALLA MIA MENSA.

NEL VOSTRO CAMMINO ANNUNCIATE IL VANGELO,  
DICENDO : "E' VICINO IL REGNO DEI CIELI".  
GUARITE I MALATI, MONDATE I LEBBROSI,  
RENDETE LA VITA A CHI L'HA PERDUTA.

VI È STATO DONATO CON AMORE GRATUITO:  
UGUALMENTE DONATE CON GIOIA E PER AMORE.  
CON VOI NON PRENDETE NÉ ORO NÉ ARGENTO  
PERCHÉ L'OPERAIO HA DIRITTO AL SUO CIBO.

*siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente.*

**Letto**re 2: (...) *Guardiamo il modello del buon samaritano. È un testo che ci invita a far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale. È un richiamo sempre nuovo, benché sia scritto come legge fondamentale del nostro essere: che la società si incammini verso il perseguimento del bene comune e, a partire da questa finalità, ricostruisca sempre nuovamente il suo ordine politico e sociale, il suo tessuto di relazioni, il suo progetto umano. Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che «l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro».*

**Letto**re 3: *Il racconto, diciamolo chiaramente, non fa passare un insegnamento di ideali astratti, né si circoscrive alla funzionalità di una morale etico-sociale. Ci rivela una caratteristica essenziale dell'essere umano, tante volte dimenticata: siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga "ai margini della vita". Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questo è dignità.*

### **Breve pausa di silenzio**

**Celebrante:** Come fratelli preghiamo il **Padre Nostro**

**Celebrante:** Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:

molte volte e in molti modi parlasti ai nostri padri per mezzo dei profeti nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio, per manifestare a tutti gli uomini le ricchezze della tua grazia; nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli con-

*per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise.*

*Amen.*

**CANTO DI ACCLAMAZIONE AL VANGELO:  
LODE A TE O CRISTO, RE DI ETERNA GLORIA**

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 25-37)**

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

### **Breve riflessione del celebrante**

#### **Preghiamo insieme**

*Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo (Misericordiae Vultus, n.15).*

**Guida:** Vengono ora letti i nomi e i luoghi di martirio degli operatori pastorali che hanno perso la vita nell'ultimo anno. Il nome è ciò che rende unica e irripetibile una persona, diversa da tutte le altre. Anche noi, partecipando a questa veglia, vogliamo ribadire il nostro impegno ad essere tessitori di fraternità proprio come i nostri fratelli missionari, uccisi per diffondere il messaggio d'amore del Vangelo. Raccolti in preghiera, ascoltiamo.

## Letture Martirologio

### CANTO: SERVO PER AMORE

UNA NOTTE DI SUDORE  
SULLA BARCA IN MEZZO AL MARE  
E MENTRE IL CIELO SI IMBIANCA GIÀ,  
TU GUARDI LE TUE RETI VUOTE.  
MA LA VOCE CHE TI CHIAMA  
UN ALTRO MARE TI MOSTRERÀ  
E SULLE RIVE DI OGNI CUORE,  
LE TUE RETI GETTERAI.

OFFRI LA VITA TUA COME MARIA  
AI PIEDI DELLA CROCE  
E SARAI SERVO DI OGNI UOMO,  
SERVO PER AMORE,  
SACERDOTE DELL'UMANITÀ.

## SECONDO MOMENTO

### Video testimonianza

### CANTO: RE DI GLORIA

HO INCONTRATO TE, GESÙ,  
E OGNI COSA IN ME È CAMBIATA,  
TUTTA LA MIA VITA ORA TI APPARTIENE  
TUTTO IL MIO PASSATO IO LO AFFIDO A TE,  
GESÙ, RE DI GLORIA, MIO SIGNOR.

TUTTO IN TE RIPOSA,  
LA MIA MENTE, IL MIO CUORE,  
TROVO PACE IN TE SIGNOR TU MI DAI LA GIOIA.  
VOGLIO STARE INSIEME A TE, NON LASCIARTI MAI,  
GESÙ, RE DI GLORIA, MIO SIGNOR.

DAL TUO AMORE CHI MI SEPARERÀ,  
SULLA CROCE HAI DATO LA VITA PER ME.  
UNA CORONA DI GLORIA MI DARAI  
QUANDO UN GIORNO TI VEDRÒ.

**Guida:** ascoltiamo le parole del Santo Padre, tratte dall'Enciclica "Fratelli tutti", pubblicata il 3 ottobre 2020.

**Letture 1:** (...) *Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lungo la strada, che era stato assalito. Passarono diverse persone accanto a lui ma se ne andarono, non si fermarono. Erano persone con funzioni importanti nella società, che non avevano nel cuore l'amore per il bene comune. Non sono state capaci di perdere alcuni minuti per assistere il ferito o almeno per cercare aiuto. Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato una cosa su cui in questo mondo frettoloso lesiniamo tanto: gli ha dato il proprio tempo. Sicuramente egli aveva i suoi programmi per usare quella giornata secondo i suoi bisogni, impegni o desideri. Ma è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito, e senza conoscerlo lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo. Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli? Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma*